*CORSO IN PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO – ALBO A – 25 maggio 2018*

TRACCE PER LE ESERCITAZIONI sul PROGETTO DI SERVIZIO SOCIALE

**Area anziani-disabili**

In un comune di medie dimensioni (100mila abitanti) è attivo da numerosi anni un servizio di assistenza domiciliare rivolto ad adulti e anziani parzialmente autosufficienti o in condizioni di totale non autosufficienza, con l’obiettivo di mantenere e potenziare le autonomie residue, sollevando inoltre il care giver della rete informale dall’elevato carico di cura connesso.

Da un anno il servizio sociale territoriale evidenzia un aumento delle richieste, ma al contempo rileva anche un incremento delle lamentele e criticità riportate dai cittadini.

L’assistente sociale specialista dovrà strutturare un progetto che si concentri soprattutto sulla fase valutativa e su quella di eventuale ridefinizione del servizio, sottolineando di questo gli elementi innovativi.

**Area genitorialità e minori**

In un quartiere di 20mila abitanti, ad elevata presenza di stranieri di recente arrivo in Italia, il servizio sociale tutela minori rileva la presenza di numerosi nuclei monogenitoriali, privi di rete familiare, che accedono al servizio portando numerose richieste di contributi economici, riferite all’assenza di lavoro per motivi di cura familiare.

L’assistente sociale specialistica strutturi un progetto finalizzato all’aumento dell’occupabilità e ad una maggiore integrazione di queste nuove famiglie con la comunità locale.

**Area dipendenze**

Un comitato di cittadini segnala all’Amministrazione Comunale, nello specifico alla Polizia Locale, alcune zone della città dove è presente un elevato “giro di droga”. La Polizia Locale a seguito di alcune indagini evidenzia come il maggior numero di consumatori sia minorenni.

L’assistente sociale specialista strutturi un progetto rivolto ai giovani consumatori, coinvolgendo le principali agenzie educative del territorio.

**Area adulti e famiglie**

Con l’introduzione della misura unica nazionale di contrasto alla povertà, e soprattutto in seguito all’aumento dei criteri di accesso, il servizio sociale entra in contatto con alcune fasce di popolazione che fino a quel momento non si erano mai rivolte ai servizi e che manifestano una generale ritrosia a relazionarsi con gli operatori, evidenziando un mero problema di assenza di lavoro.

Il servizio sociale specialistico, nel rispetto del mandato della normativa per l’attuazione del RE.I. e dei progetti individualizzati dei beneficiari, strutturi un progetto rivolto alla tematica specifica, dal quale si evinca la collaborazione con i servizi pubblici e privati competenti sul tema occupazionale.

*Anna Piasentini*